



Assemblea 30 aprile 2026

**Domande ex art. 127-ter Tuf e interventi
pervenuti prima dell'Assemblea**

**Azionista Tommaso Marino
21 aprile 2026**

Presidente Gros-Pietro, siete affetti da allergia alla presenza in assemblea dei soci di minoranza? Altrimenti non chiudereste loro i lavori assembleari o sbaglio? Sì, la legge vi consente di chiudere l'assemblea ma non vi obbliga e non è un buon motivo per sacrificare il loro interesse a partecipare. Nell'avviso di convocazione addirittura arrivate a dire che la modalità prescelta di tenere l'assemblea "valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche..."

Fateci capire la genialità dell'assunto: tenete chiuse le assemblee per una questione d'uguaglianza tra i soci che avrebbero voluto partecipare e quelli invece orientati a rimanere a casa? Anzitutto raccontatela giusta: quando l'assemblea è aperta chi non vuole partecipare per legge ha diritto ad avvalersi comunque del Rappresentante designato, dal momento che la normativa lo consente. Fateci capire: chiudete l'assemblea per far conoscere prima ai soci domande e interventi, impedendo loro di conoscerli quando preferiscano? Sbaglio o omettendo di precisare che nella peggiore delle ipotesi di tali dati comunque i soci verrebbero a conoscenza nel corso dell'assemblea, non state forse fornendo un'errata comunicazione sociale? E per giunta, sempre in detto avviso, proseguite: "Consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato...".

La Consob vi ha fatto qualche rilievo nel 2025 e nell'anno corrente? In caso affermativo, quali? Perché francamente a me sembra incredibile che non ne abbiate ricevuto neppure per l'avviso assembleare.

Ma perché se l'assemblea fosse aperta i soci non potrebbero apprendere in assemblea le domande poste dai soci e i loro interventi? Eppoi, permettete che se anche fosse come voi ci narrate, non possiate arrogarVi il diritto di decidere quale debba essere il vantaggio dei soci, i quali devono essere liberi di optare per gli svantaggi che preferiscano, ammesso e non concesso che ve ne siano in caso di assemblea aperta? E ancora: "Permette a tutti gli azionisti di scegliere liberamente, in coerenza con i diritti degli azionisti previsti dalla normativa europea (i) se conferire delega con istruzioni di voto direttamente e gratuitamente al Rappresentante Designato o (ii) se delegare l'esercizio del diritto di voto a un proprio rappresentante, il quale, a sua volta, conferisce delega con istruzioni di voto al Rappresentante Designato". Ma perché se i soci accedono all'assemblea non possono scegliere liberamente, optando invece di non designare un rappresentante da voi nominato ma d'esserci di persona? Il vostro sistema non fa piuttosto pensare a una putinizzazione delle assemblee, dato che con esso s'impedisce ai soci di scegliere la partecipazione diretta? Perché, se non lo sapeste, la propaganda putiniana sta facendo proseliti grazie alla distorsione della realtà. Mancava solo scriveste che con l'assemblea non in presenza i soci non si bagnano se piove e non si stancano per raggiungerla e quindi aggiungete anche tal i motivi alla decisione di chiuderla. Ma è possibile che Intesa, la prima Banca in Italia, non solo capovolga i diritti dei soci ma addirittura gli narri di farlo nei loro interessi? Lasciate che i soci partecipino alle assemblee, tanto più che è noto come chi non intenda partecipare possa comunque avvalersi per legge del rappresentante designato, che in ogni caso dovete nominare. L'anomalia che avete posto in essere è proprio quella di aver reso tale figura obbligatoria, sebbene la legge non vi obblighi a indirla chiusa.

La Banca si è legittimamente avvalsa di una facoltà espressamente prevista dalla legge (art.106, comma 4, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla Legge n. 26 del 27 febbraio 2026), avendo anche valutato l'esperienza positiva maturata nella gestione delle assemblee dal 2020, durante le quali si è registrato un aumento del tasso di partecipazione dei soci. Le modalità di svolgimento dell'Assemblea tramite il rappresentante designato in via esclusiva indicate nell'avviso di convocazione sono funzionali a consentire agli azionisti di esercitare consapevolmente le decisioni di voto, secondo le migliori pratiche e in aderenza alle raccomandazioni formulate dalla Consob con la comunicazione n. 3/2020 del 10 aprile 2020. Nell'ottica di assicurare trasparenza informativa nei confronti dei propri azionisti, la Banca ha chiarito espressamente nell'avviso di convocazione pubblicato sul proprio sito internet le ragioni che hanno condotto alla modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea e i benefici che ne derivano per tutti gli azionisti in termini di trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni, ai fini dell'adozione di una decisione di voto consapevole. La modalità adottata non comporta comunque alcuna limitazione dei diritti degli azionisti: i termini per la presentazione delle

domande prima dell'assemblea e i termini di deposito degli interventi scritti sono funzionali ad assicurarne la piena conoscibilità da parte di tutti gli aventi diritto di voto, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Vorrei sapere se la Banca si stia attivando per mandare aiuti all'Ucraina, non limitandosi al solo personale che abbia lì. Avete donato 10 milioni di euro nel 2022 ma negli anni successivi avete fatto qualcosa? Vi rammento che dalla Russia sono giunte di recente offese gratuite alla nostra Presidente del Consiglio, evidentemente nel silenzio non casuale dei vertici russi, allergici alla democrazia e alle legittime condanne dell'Europa e dell'Italia avverso l'assurda e ingiustificata invasione di un popolo libero, vittima di un dittatore apatico. Rammento che qualche mese fa è stato dileggiato dalla Russia anche il nostro benamato Capo dello Stato. La Banca prenda posizione e si schieri apertamente con l'Ucraina, l'Italia e l'Europa, anche finanziandone la difesa. La Banca faccia sapere da che parte sta. Ritenente o no condivisibili tali mie elementari richieste?

La Banca ha già dato un segnale concreto e significativo a sostegno dell'emergenza umanitaria in Ucraina con una donazione straordinaria di 10 milioni di euro nel 2022, destinata ad interventi di assistenza e supporto alle popolazioni colpite dal conflitto. Negli anni successivi, a fronte di perduranti situazioni di criticità e del progressivo aggravarsi delle fragilità sociali nel nostro Paese, la Banca ha ritenuto prioritario concentrare le proprie risorse e azioni sociali sull'Italia, dove si stanno manifestando bisogni crescenti legati alla povertà, all'esclusione sociale, all'accesso all'istruzione e all'assistenza delle fasce più vulnerabili della popolazione. Tuttavia, non sono mancati interventi a livello internazionale, incluse alcune iniziative a favore della popolazione Ucraina, con progetti promossi in collaborazione con Organizzazioni umanitarie. In questo quadro, la nostra Banca ha sempre ispirato la sua condotta al rispetto dei principi del diritto nazionale ed internazionale, come ben espresso nel nostro codice etico. Inoltre, l'impegno nel sociale è uno degli elementi fondanti del nostro Gruppo, che si traduce in un costante supporto alle comunità, ai territori e alle persone in difficoltà.

Intesa Sanpaolo ha venduto, come spero, la sua filiale in Russia? E in Bielorussia?

Si conferma il mantenimento del controllo su Banca Intesa Russia, così come riportato nella Sezione 5 - Altri aspetti della Parte A della Nota Integrativa consolidata. La controllata è gestita in ottica di de-risking e riduzione delle attività e delle transazioni, in linea con le richieste della BCE. Il Gruppo Intesa Sanpaolo non ha alcuna presenza in Bielorussia.

Avete effettuato prestiti e/o finanziamenti a qualsiasi titolo, diretti e/o indiretti alla Russia o a cittadini russi?

Al 31 dicembre 2025, l'esposizione del Gruppo Intesa Sanpaolo verso la Russia (crediti a clientela e banche, tramite la controllata Banca Intesa Russia e cross-border, al netto delle garanzie ECA e delle rettifiche di valore) era inferiore a 0,3 miliardi di euro (nessuna esposizione in titoli). Agli inizi del 2022, i crediti verso clientela russa rappresentavano circa l'1% dei crediti a clientela totali del Gruppo Intesa Sanpaolo. Sulla riduzione di tali esposizioni si è quindi concentrata l'attività di de-risking, attività continuata anche nel 2025. Alla fine del 2025, i crediti verso clientela russa rappresentavano lo 0,05% dei crediti a clientela totali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla seguente tabella, come si chiamano i membri del personale più rilevante che guadagnano rispettivamente tra i nove e i dieci milioni di euro e tra gli uno e i cinque milioni di euro?

EU REM4 - Remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

a

Membri del personale più rilevante che

EUR

hanno una remunerazione elevata ai sensi dell'articolo 450, lettera i), del CRR

1 tra 1.000.000 e 1.500.000 54

2 tra 1.500.000 e 2.000.000 31

3 tra 2.000.000 e 2.500.000 8

4 tra 2.500.000 e 3.000.000 4

5 tra 3.000.000 e 3.500.000 2

6 tra 3.500.000 e 4.000.000 1

7 tra 4.000.000 e 4.500.000 1

8 tra 4.500.000 e 5.000.000 2

9 tra 5.000.000 e 6.000.000

10 tra 6.000.000 e 7.000.000

11 tra 7.000.000 e 8.000.000

12 tra 8.000.000 e 9.000.000

13 tra 9.000.000 e 10.000.000 1

Il dott. Messina rientra in tale tabella in qualità di cosa?

La tabella EU REMA 4 rappresenta, per fasce di remunerazione, il numero di soggetti appartenenti al personale più rilevante (c.d. Risk Taker) la cui remunerazione complessiva — intesa come somma della componente fissa, della componente variabile di competenza 2025 e eventuali sistemi di incentivazione a lungo termine maturati nel 2025 — riconosciuta nell'esercizio è pari o superiore a 1 milione di euro. Anche il Dott. Messina, in quanto Risk Taker con remunerazione complessiva superiore a tale soglia, rientra tra i soggetti rappresentati nella tabella, in particolare nella fascia 9-10 milioni di euro. La normativa applicabile prevede una disclosure su base aggregata per classi di remunerazione e non su base nominativa; pertanto, non è possibile fornire l'indicazione dei nominativi dei soggetti rientranti nelle suddette fasce.

Il dott. Messina ha ottenuto compensi azionari per E. 6.488.000 quale Direttore Generale + E. 5.512.000 di compensi vari, confermate? Esattamente qual è stato il numero di azioni regalate al dott. Messina? A quale prezzo medio sono state acquistate le azioni di Intesa Sanpaolo erogate al dott. Messina, per l'importo di cui sopra? Percentualmente di quanto sono aumentate tali voci rispetto all'anno precedente?

Il compenso in azioni di 6.488.000 euro è quanto riconosciuto al dott. Messina nell'ambito dei sistemi incentivanti 2019-2024. In particolare, è il valore equivalente a numero 1.213.485 azioni maturate e differite nell'ambito dei suddetti programmi di incentivazione. Tali azioni sono state acquistate tempo per tempo e consegnate al dott. Messina a maggio 2025 al prezzo di 4,509 euro, il quale, come di consueto, non ha proceduto alla vendita delle stesse. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche" a pagina 139 della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2026". I 5.512.000 euro sono invece composti da: 2.880.000 euro di remunerazione annua lorda, 584.400 euro di benefici non monetari e 2.047.200 euro di componente in contanti del premio di competenza 2025 di cui, tuttavia, 1.023.600 euro saranno corrisposti al CEO nei prossimi anni. Gli importi corrispondenti relativi al 2024 sono reperibili nella "Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche" a pagina 121 della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025".

Rilevo che in aggiunta a 5.512.000 euro percepiti dal dott. Messina quale direttore generale, egli ha guadagnato ulteriori E. 500.000 quale consigliere delegato e, ancora, E. 120.000 come consigliere esecutivo. Al dott. Messina conviene percepire compensi più in veste di dipendente che di AD? Quale delle due forme sono più tassate? Ci dite a quanto siano ammontate le tasse pagate dal dott. Messina rispettivamente da dipendente e ad?

Il compenso percepito dal dott. Messina in qualità di Consigliere Delegato costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente e, quindi, soggetto alla medesima normativa prevista per i redditi da lavoro dipendente.

L'articolo qui di seguito pubblicato da Repubblica risale al 2 aprile 2026. Ci spiegate come sia stato possibile che un semplice bancario spiasse i conti della clientela? Com'è potuto avvenire? A seguito di tale episodio almeno sono emerse falle che abbiano messo in rilievo gli errori? Il bitontino di cui si parla nell'articolo era o è un membro del personale rilevante? E' normale per la Banca che sia consentito spiare i nostri ministri e parlamentari? Sono stati posti rimedi alla problematica?

Bancario spiava conti: la "curiosità" di Vincenzo Coviello costa una multa da 31,2 milioni a Intesa

Il 54enne bitontino scoperto per accessi abusivi a oltre 3mila 500 clienti della banca, tra cui la premier Giorgia Meloni e il ministro Guido Crosetto: è sotto inchiesta ed è stato licenziato mentre sulla banca si è abbattuta la sanzione del Garante

Il dipendente, gestore presso una filiale, usufruiva dei diritti di accesso alle informazioni necessarie per lo svolgimento delle sue mansioni lavorative. Il suo comportamento, in violazione delle norme in materia, nonché dei regolamenti e delle procedure interne, è stato rilevato dai sistemi di sicurezza della Banca. Ad esito degli approfondimenti effettuati, il dipendente è stato prima sospeso dal servizio e poi licenziato per giusta causa. Sulla base delle verifiche svolte e delle informazioni nella nostra disponibilità, non risulta alcuna comunicazione o divulgazione di dati a terzi. La Banca, da sempre attenta alla protezione dei dati dei clienti, nell'ambito di un processo di continuo miglioramento dei presidi a salvaguardia della riservatezza dei dati personali, ha avviato dal 2024 una specifica progettualità volta tra l'altro a: 1. rafforzare i presidi ex-ante ed ex-post, anche con l'introduzione di strumenti automatizzati e di sistemi di tutela specifici per i clienti rilevanti per la sicurezza nazionale, inclusi i parlamentari; 2. rivedere gli ambiti di visibilità dei dati personali della clientela, definiti in base al ruolo aziendale e al segmento di clientela di riferimento, tenendo conto dei processi di business e dell'analisi dei modelli di servizio e intervenendo con le opportune implementazioni ove necessario. Al riguardo, si segnala che, nel recente provvedimento sanzionatorio citato nella domanda, il Garante per la Protezione dei dati personali dichiara di aver preso atto che la Banca ha spontaneamente provveduto ad adottare alcune misure volte ad allineare il trattamento dei dati dei clienti al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (cd. GDPR), che risultano condivise dal Garante stesso, il quale non ha disposto misure correttive a carico della Banca.

Ci spiegate perché i dirigenti con responsabilità strategiche, abbiano incassati compensi e gettoni percepiti presso le controllate e collegato per un totale di circa 36 mila euro?

Se costoro sono già profumatamente pagati per svolgere il loro lavoro, era anche necessario che i loro extra compensi non fossero riversati alla banca da cui dipendono, come peraltro accade nelle altre banche più comuni, diciamo così?

Gli importi relativi ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche rappresentati nella "Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche" a pagina 136 della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2026" fanno riferimento alla remunerazione percepita sulla base del contratto di lavoro subordinato in essere tra gli stessi e la Banca. Infatti, tutti i gettoni percepiti per eventuali cariche ricoperte negli organi sociali delle società controllate/collegate sono interamente riversati alla Capogruppo o rinunciati/riversati a società controllate/collegate stesse – come indicato nelle note d) ed e) della tabella.

Perché non avete inserito una pec per il caso in cui i soci vogliano avvalersi delle raccomandata per la trasmissione delle domande pre-assembleari? Un modo per scoraggiarne la trasmissione? Perché sapete vero che la mail ordinaria, attraverso chi chiedete l'invio, non fornisce ricevuta di arrivo delle stesse?

L'avviso di convocazione indica all'azionista le diverse modalità a sua disposizione per l'inoltro delle domande sulle materie all'ordine del giorno. In particolare, le domande possono essere inviate tramite l'apposita sezione del sito internet group.intesasanpaolo.com ovvero mediante posta elettronica all'indirizzo 'domande.assemblea@intesasanpaolo.com' o tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'attenzione di Shareholders And General Meetings Management, corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino. L'indicazione nell'avviso di convocazione di una pluralità di modalità di trasmissione risponde all'interesse della Società di agevolare gli azionisti nella presentazione delle domande.

Costi notarili?

Per l'Assemblea con ricorso esclusivo al Rappresentante Designato si prevede un costo di circa 400.000 euro (oltre alle spese di pubblicazione degli avvisi di convocazione sui quotidiani nazionali e internazionali), comprensivo degli oneri notarili che risultano allineati agli standard di mercato.

Vorrei conoscere l'importo complessivo delle consulenze di gruppo 2025, suddivise per settore, e quanto percentualmente si discostino rispetto all'anno precedente.

Come indicato a pag. 604 del fascicolo Bilanci 2025, l'importo complessivo delle spese per consulenze professionali del Gruppo nell'esercizio 2025 è stato pari a 159 milioni, in linea con quello dell'esercizio 2024 (158 milioni).

In base a quale legge il notaio distrugge le registrazioni dei lavori assembleari dopo averne stilato il verbale?

La domanda non è pertinente. In ogni caso il verbale assembleare è l'unico atto pubblico soggetto a obblighi di conservazione ai sensi della legge notarile.

La presenti domande pre-assembleari saranno allegate a verbale, come si chiede fin d'ora?

I fascicoli contenenti le domande e gli interventi scritti pervenuti alla Società prima dell'assemblea, con le risposte a quelle risultate pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sono pubblicati in apposita sezione del sito internet della Società entro le ore 12 del 27 aprile 2026 come indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e sono allegati al verbale, che verrà pubblicato nel sito internet nei termini previsti dalla legge (30 giorni dall'Assemblea).